



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it



S.I.Me.Ve.P.

**Al Presidente della
XIII COMMISSIONE PERMANENTE AGRICOLTURA**

**Agli Onorevoli Componenti della
XIII COMMISSIONE PERMANENTE AGRICOLTURA**

Oggetto: RISOLUZIONE: 7- 00064 Cassese, 7- 00082 Caretta e 7-00123 Gastaldi: iniziative in materia di marcatura delle uova.

Considerato in premessa che la legislazione in materia di alimenti si prefigge di tutelare gli interessi dei consumatori e di consentire a questi ultimi di compiere scelte consapevoli in relazione agli alimenti che consumano, e mira a prevenire pratiche fraudolente o ingannevoli, adulterazione degli alimenti e ogni tipo di pratica in grado di indurre in errore il consumatore;

considerato che ai fini della sicurezza alimentare un alimento è considerato a rischio, quando sono mancanti o carenti le informazioni messe a disposizione del consumatore, comprese quelle sull'etichetta e/o stampigliatura;

visto che all'art 18 del REG CE 178/02 è previsto un sistema di tracciabilità in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e distribuzione degli alimenti, che devono essere adeguatamente etichettati o identificati per agevolare la rintracciabilità, mediante documentazione o informazioni pertinenti secondo i requisiti previsti in materia da disposizioni più specifiche;

considerato che la normativa vigente esonera gli operatori che consegnano direttamente all'industria alimentare dall'obbligo della marchiatura delle uova (D.M. 11 dicembre 2009 art 3 comma 1 e art 11 comma 7), esenzione valida anche per uova provenienti da Stati Membri e da Paesi Terzi;

premesso che le uova industriali sono inadatte all'utilizzo, tal quali, per il consumo umano anche per motivi igienico sanitari e di conseguenza sono destinate a preventiva trasformazione;

considerato che il suddetto esonero, non garantisce che uova prive di identificativo possano finire in un centro di imballaggio,



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it



S.I.Me.Ve.P.

le scriventi Organizzazioni condividono:

- La richiesta di modifica del D.M. 11 dicembre 2009 art 3 e 11, al fine di escludere l'esenzione dagli obblighi di marchiatura accordata agli operatori che effettuano consegne direttamente dal sito di produzione all'industria alimentare e quindi di disporre l'obbligo della marchiatura, senza esenzioni presso il sito di produzione;
- L'adozione di iniziative che prevedano che le confezioni poste in vendita al consumatore finale rechino, in maniera immediatamente visibile, l'indicazione del Paese di origine, ai fini di una scelta consapevole del consumatore finale;
- La proposta delle risoluzioni di portare da 50 a 100 ovaiole l'esenzione prevista dal DM 11 dicembre 2009 art. 2 comma 1, al fine di valorizzare e tutelare la produzione tradizionale che punta alla qualità del prodotto, cosiddetta filiera corta.

Tuttavia, proprio in virtù dell'ultimo capoverso, considerando la prevenzione di patologie all'interno dell'allevamento un caposaldo per la prevenzione delle malattie infettive degli animali e per la sicurezza alimentare;

tenuto conto che la prevenzione di malattie nell'allevamento si ottiene tramite misure di biosicurezza che sono parte integrante dei principi dell'HACCP e costituiscono spesso regole di buona prassi igienicosanitaria;

considerato che le suddette misure sono volte a prevenire il contagio e la diffusione di malattie infettive tra gli animali e che la mancata applicazione porterebbe portare a gravi danni economici per il settore e a problematiche di sicurezza alimentare,

propongono:

l'adozione di misure di biosicurezza e di autocontrollo in forma semplificata, analogamente all'applicazione delle norme in materia di autocontrollo per le piccole imprese, anche in questa fattispecie di allevamento e di produzione primaria.

Infine, al fine di agevolare e incentivare le piccole imprese delle realtà rurali all'adozione di misure atte a garantire la tracciabilità delle loro produzioni, le scriventi organizzazioni ritengono inoltre di inserire nel testo presentato la previsione di sgravi fiscali per l'acquisto di macchinari adibiti alla timbratura, almeno per alcune tipologie di allevatori con aziende di piccola e media dimensione.